

L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

Proprietario: FRANCESCO TOCCI

ANNO I — NUM. 43 — GIOVEDÌ, 25 APRILE 1889

Direttore: ALFREDO BEER

Segretario di Redazione
DOTT. GABRIELE FREDA

UFFICI DEL GIORNALE
25 DE AGOSTO N. 58

Telefono « La Uruguay » N. 1887

AGENZIA IN L. AIRE: VITTORIA 572

ABBONAMENTI

Nella Capitale per un mese. \$ 1.00
Dipartimenti e Rep. Argentina. 1.20
Paesi dell'Unione postale. 1.45
Paesi fuori dell'Unione. 1.80
SEMPRE IN ANNO IN PROPORZIONE
Un numero arretrato. 0.04
Un numero arretrato. 0.10

Il giornale si pubblica nella tipografia di sua proprietà tutti i giorni meno i seguenti ai festivi.
Non si tiene conto di arretrati.

AMMINISTRATORE: R. SAVASTANO

Nostri Dispacci

(Vedi in 2. pagina nostri dispacci particolari dell'ultima ora).

AGENZIA HAVAS

Il viaggio del Re

ROMA 23 Aprile.—La stampa viennese si fa eco della notizia che il Re Umberto dopo aver visitato l'imperatore Guglielmo di Germania, passerà per l'Austria e visiterà l'imperatore Francesco Giuseppe.

Non si faranno feste speciali a causa del lutto in cui trovarsi la Corte Tedesca.

Candidature simultanee

PARIGI 23 Aprile.—Dicesi che alla riapertura della Camera verranno proposte le candidature simultanee.

Boulangier in Inghilterra

PARIGI 24 Aprile.—Il generale Boulanger si è già imbarcato in Anversa diretto Londra.

Disordini a Vienna

VIENNA 24.—Accadde, in questa capitale, gravi disordini causati da uno sciopero generale dei cocchieri del tramvia.
Vi furono tre uccisi e molti feriti, la quale fece numerosi arresti.

La morte d'un letterato

PARIGI 24.—Barbey d'Aurevilly, giornalista e letterato, è morto all'età di ottanta anni.

L'imperatrice d'Austria

VIENNA 24.—L'imperatrice di Austria, ammalata di affezione nervosa, è partita ieri per Wiesbaden, città della Germania, rinomata per le sue sorgenti termali—ove seguirà una cura per ordine dei suoi medici.

Un giornalista argentino a Parigi

PARIGI 24.—Il signor Carlo Lix-Klot, organizzatore della regione dei prodotti argentini, inviato all'Esposizione Universale per incarico della Camera di Commercio dell'Ono del Settembre o redattore commerciale del giornale la «Tribuna Nacional» di Buenos Aires (oggi defunta)—è stato nominato membro del Comitato della stampa straniera all'Esposizione di Parigi.

VIA GALVESTON

Boulangierismo

PARIGI 22.—Nel dar credito alla versione data dall'Indipendenza Belga ed alla spiegazione pubblicata dal Conto Dillon nel «NIX Siecle» del medesimo titolo, pare che Boulanger da solo si è rifiutato di partire da Bruxelles, dopo di essere stato avvertito dal Ministro della Giustizia che il belga decideva la sua partenza.

Questa non sarebbe una espulsione, nello stesso senso della parola, ma una avvertenza ufficiale, della quale il governo non poteva permettersi di seguire intenzionalmente la Francia nel territorio belga. Pare sicuro, per ora, che Boulanger si dirigerà in Inghilterra. Qui i rifugiati politici hanno sempre goduto il privilegio d'asilo, ed in Inghilterra non avrà motivo di vedersi obbligato a cercare un nuovo punto di residenza.

È molto curioso vedere Boulanger, avversario di quanto si fa di parlamentare, ridotto a dover cercare un asilo nella terra classica del parlamentarismo.

Può essere che quando abbia visto questo sistema di governo esercitato giudiziosamente e pacificamente, si riconcili con le istituzioni parlamentari.

Incendio di un teatro

MELBOURNE, 22.—È stato distrutto da un incendio il teatro «Alton».

Il Vice Re di Irlanda

DUBLINO, 22.—Dice il «Times» che il conte di Grosvenor ha accettato il posto di Vice Re di Irlanda.

Ministro traslocato

PARIGI 22 Aprile.—Il Conte di Saint Florent, ministro francese nella Repubblica Orientale dell'Uruguay, venne traslocato al Messico.

Naufregli

NUOVA YORK, 22 Aprile.—Approvò qui il vapore «Missouri» con 265 passeggeri del vapore «Denmark» abbandonato il 6 aprile. Il resto dei passeggeri e della tripulazione, 340 persone, sbarcò in San Michele delle Isole Occidentali.

Lo zar ha paura

PIETROBURGO, 23 Aprile.—Lo zar soffre un gran dolore nervoso a causa del continuo timore che ha di attentati contro la propria vita.

Re Milano consacrato

BELGRADO, 23 Aprile.—Dice un giornale

che l'ex re Milano si fece consacrare in Goriusselmo, per poter essere più tardi l'ipocrisia di tutti i Serbi.

Un duca assassinato

LONDRA, 23 Aprile.—Il duca di Edimburgo ebbe un forte attacco di febbre a bordo del vapore «Alexandra» mentre tornava in Inghilterra.

Il vapore «Colopato»

VALPARAISO, 23 Aprile.—Il «Colopato» approdò a Punta Arenas. Senza novità. Il ritardo avvenne per un urto sofferto col vapore «Olimpo» nello stretto di Magallanes.

DA BUENOS AIRES

Presidente del Banco Nazionale
BUENOS AIRES 24 Aprile.—Si confermarono altri due anni il signor Angelo Castro nella carica di Presidente del Banco Nazionale.

La Lucia di Lamourous

Nella Lucia di Lamourous data l'opera nel l'ottimismo vennero applauditi La Patella e Nicolini.

Ferrovie

Si negoziò in Parigi la concessione di una linea per la costruzione della ferrovia fra l'Argentina ed il Chili per l'Isola Sud.

Questione d'onore

Il Tribunale d'Onore dell'Associazione della stampa non decise sulla ancora pignola alla quindicienne Lucia V. Lopez.

Si è convocata una nuova riunione.

Torpediniere in viaggio

Giovedì prossimo partiranno dalla stazione navale del Rio Lujan per fare un viaggio d'istruzione le torpediniere «Alerio», «Ferrer» ed il numero uno.

Il viaggio durerà 8 giorni percorrendo tutta la costa del Rio della Plata fino a Tigü eseguendo studi geografici.

Sciopero

I lavoratori sarti si dichiararono in sciopero domandando un aumento del 20 per cento.

Decesso

È morta la signora Elena Saenz Poia.

L'intendente Necher

Si dice che l'intendente Municipal Necher, proporrà la soppressione del Consiglio Deliberante.

Ultima corsa di tori

Domani si effettuerà nella Colonia l'ultima «corrida» della stagione. Nessuna altra novità.

Sconto nei Banchi

I Banchi scontano con bastante liberalità.

Oro in viaggio

Il vapore Galileo porta in Europa 250.000 lire sterline.

Soldati catturati dagli Indiani

Circola nei centri militari la notizia che il capitano Almagro e tre soldati sono caduti in potere del famoso capo degli Indiani Patito. La notizia non è ancora stata confermata.

Recentissime

VALIGIA DEL DUCHESSE DI GENOVA

Date d'Europa fino al 3 aprile

ITALIA

La questione Corvetto-Cavallotti

Diamo l'intero resoconto parlamentare della seduta della Camera ove accadde l'incidente tra il generale Corvetto ed il deputato Cavallotti, incidente che provocò, come è noto, il duello fra i due deputati.

Presidente.—Essendo presente il ministro della guerra, ho da comunicare una interpellanza dell'on. Cavallotti.

Il presidente ne legge il testo, che è letto, e poi aggiunge:

«Ne è pervenuta un'altra alla presidenza dell'on. Bonalotti.

E la legge.

Eccola inviata al ministro a far la luce e provvedere dopo i fatti venuti a galla nel processo di Piacenza.

Dopo di che invita il ministro a dire se e quando vorrà rispondere.

Bertoli Vite.—(Silenzio profondo; grande attenzione), io non so veramente perché l'on. Cavallotti abbia pensato di dirigermi un'interpellanza per un fatto di carattere privato e avvenuto molti anni fa.

Siccome però egli ha creduto di farlo, gli dirò che in omaggio alla giustizia, che tutti dobbiamo rispettare, e per non intralciare il cammino all'azione penale, io non potrò accettare la sua interpellanza e fissare il giorno della discussione, se non dopo che il processo sarà compiuto. Mi riservo quindi di rispondere se e quando.

Corvetto.—(scetticismo in piedi). Pregio vivamente il ministro della guerra che voglia permettere che l'interpellanza sia svolta.

(Senza azione, Rumori).

Bertoli Vite.—Io non posso in alcun modo accettare l'onorevole Corvetto, perché non posso in alcun modo intralciare l'opera della giustizia. E però mantengo quanto ho detto.

Corvetto.—Prego il presidente e la Camera di permettermi una breve, franca dichiarazione.

Presidente.—Un momento! Sentiamo se gli interpellanti sono contenti. Lei, on. Cavallotti, aderisce?

L'on. Cavallotti comincia a parlare facendo evidentemente uno sforzo su sé stesso per mantenersi calmo:

«Comprendo—egli dice—il desiderio dell'on. Corvetto, comprendo la gara generosa tra il ministro e l'on. Corvetto, ma tale criterio morale non può influire a che la mia interpellanza non sia svolta nel termine o nel modo che il regolamento della Camera consente.

Non è mia colpa se il processo di Piacenza trova ancora il generale Corvetto al posto di sottosegretario di Stato (Rumori e commenti) o non è mia colpa se egli non ha creduto, in omaggio al suo superiore, di abbandonare il suo posto? (Interiezioni e rumori).

Presidente.—Onorevole Cavallotti, lei entra in altro argomento...

Cavallotti.—La interpellanza era prima diretta collettivamente al ministro e al sottosegretario di Stato, ma il nostro presidente mi fece giustamente osservare che essa andava diretta al titolare dell'amministrazione della guerra. L'onorevole Corvetto in questo momento è sottosegretario di Stato, non è soltanto ministro, egli appartiene al governo, e credo che se sorge un fatto che menoma il prestigio del governo, la Camera deve essere chiamata a giudicarlo e controllarlo. La interpellanza mia riguarda un ordine di fatti che non ha niente a che fare col processo di Piacenza. Invito quindi aspettare che quel processo sia chiuso.

In quel processo, è vero, altri questioni sono sorte: ma di esse non parlo per ora, perché appunto sono assenti al principio di non intralciare il cammino della giustizia.

Appunto per non confondere quelle questioni con un fatto affatto estraneo e che solo il prestigio dell'esercito, appunto perché ho formulato in termini così categorici la mia interpellanza.

La Camera non può rimanere un solo giorno sotto l'impressione che si è al governo chi ha commesso fatti per cui se fossero stati semplici soldati sarebbero stati espulsi dai ranghi dell'esercito?

Un urlo a destra, viva agitazione a sinistra, rispondono a questa invettiva dell'onorevole Cavallotti.

Presidente (gridando). Prego la Camera di lasciarmi fare il mio dovere.

Invito l'on. Cavallotti a moderare il suo linguaggio.

L'agitazione è grandissima; l'on. Bertoli Vite si leva una seconda volta, e ripete fra i rumori che egli non sa se il fatto, cui accenna l'on. Cavallotti, sia di índole pubblica o privata; il certo è che vi è un processo, e non bisogna impedire alla giustizia faccia il suo cammino.

Non è esatto però che il fatto cui accenna l'on. Cavallotti non entri nel processo, perché quel fatto risulta dalla dichiarazione di un testimone che non fu interrotto dal presidente del tribunale.

Presidente.—Ha inteso, on. Bonalotti? Accetta le dichiarazioni del ministro?

Bonalotti.—Sono democristiano, ma il ministro della guerra non abbia voluto accettare la mia interpellanza. Essa riteneva fatti di índole generale, fatti gravissimi, che non risultano dal processo, e per quali non è permesso proteggerla.

Se il ministro non dichiara di accettare che sia svolta la mia interpellanza subito, dopo il processo di Piacenza mi riservo di domandare un'inchiesta sull'amministrazione della guerra.

Presidente.—Ma beninteso, dopo il primo giudizio?

Bonalotti.—Sicuro, prima dell'appello. La Camera grida, si agita, commenta.

Bertoli Vite.—Intendeva dopo il giudizio, cioè a giudizio completamente esaurito, dopo tutti i gradi di giurisdizione.

Voci. Oh! Oh!

Rumori, interiezioni.

Nicodora.—Donando la parola.

Presidente.—Su che?

Nicodora.—Sulle dichiarazioni del ministro.

Presidente.—Lei non lo può.

Nicodora.—Come! non lo posso?

La camera si ristabilisce improvvisamente, quando il presidente, per venire a una conclusione, dà la parola all'on. Corvetto che continua a chiederla.

Cavallotti.—L'on. Corvetto non ha diritto di parlare.

I rumori crescono.

Presidente.—Come, lei vorrebbe impedire a un collega accusato di parlare?

Molti approvano vivamente; due o tre deputati cercano di calare l'onorevole Cavallotti, agitatisimo.

Molti deputati sono eccitati nell'incendio; diversi sono saltati in piedi al loro posto.

Corvetto.—(con voce vibrata). Mi è stato fatto molto onore in questa camera, ma io non accetto di aver insultato la Sicilia. Quella era una aver privata, della quale furono pubblicati i nomi bravi e onesti, che mi ha ora impossibile riconoscere per mia. Non è vero che la abbia insultato la Sicilia, per la quale ho sempre nutrito affetto profondo.

Cavallotti.—(saltando in piedi, agitatisimo). Non è vero! (Oh! oh! Rumori).

Presidente.—Onorevole Cavallotti...

Cavallotti.—Non è vero!

Corvetto.—Ho la coscienza pura! La mia condotta fu giudicata dai miei superiori. (Un memoria di approvazioni a destra incoraggiatore). Parlare che continua, con voce più vibrata. Non permetto che si dubiti della mia parola!

Cavallotti.—Non è vero. È una vergogna! Corvetto.—(gridando anche lui). Sono disposto a dare tutto le dimissioni del mondo ma ho il diritto di essere creduto... (Rumori fortissimi).

Cavallotti.—Ma dicendo così l'on. Corvetto vien a porre in dubbio la mia parola. Ebbene, quando si svolge la mia interpellanza mi riservo di presentare le prove che l'on. Corvetto non ha detto la verità!

Presidente.—Lei non lo può.

Presidente.—In mezzo a un gran lacerare, richiama l'on. Cavallotti, mentre l'on. Corvetto dice:

«Io non ho detto che l'on. Cavallotti abbia mentito, ho detto che i fatti adducati non erano veri, e la sua buona fede ha potuto essere trita in inganno.

Nicodora.—Fa un caldo appello al ministro della guerra in nome del Parlamento, dell'esercito, del paese (Oh! oh!) perché egli abbia il coraggio di rifiutare l'interpellanza, o faccetta scendere, senza uscire con dei miei termini. Il processo andando in appello, in cassazione, occuperebbe tanto tempo, che è

un voler dissimulare la non accettazione dell'interpellanza col pretesto dell'attesa che il giudizio si compia.

Chiuso.—esclama l'on. Nicodora.—una buona volta questo periodo che non dà dignità all'esercito; l'on. Corvetto è uomo che sa difendersi; lasciò che l'interpellanza si svolgesse e che la luce sia fatta.

Bertoli Vite.—Tutta la luce sarà fatta a suo tempo e sempre che si voglia si può fare; ma ora vi è un processo in corso. L'on. Nicodora ha modo di far la luce.

Nicodora.—È facile mettere le carte in mano. Io non sono mai sognato di proporre interpellanze. Sono intervenuto nella discussione perché mi pare in pericolo il prestigio dell'esercito...

Bonalotti.—Donando la parola.

Presidente.—Perché?

Bonalotti.—Per dire se sono soddisfatto della risposta del ministro Bonalotti.

Presidente.—Ma lei lo ha già detto...

Bonalotti.—Non è vero che rifuto la mia interpellanza, ma non confondo il governo col ministro della guerra. (Oh! oh!)

Presidente.—Dunque la Camera ha udito il ministro proponendo che l'interpellanza sia svolta dopo tutti i gradi di giurisdizione dello stesso attualmente in corso a Piacenza. Chi approva si alzi.

Si levano tutti a destra, moltissimi anche a tutto e a sinistra. L'on. Nicodora resta seduto. Tutto il Ministero è in piedi, meno i senatori.

Cavallotti.—Io rispondo...

A destra vogliono impedire di parlare; qualche deputato cerca di farlo tacere, ma egli continua gridando:

«...rispondo che rifuto l'interpellanza, presentando le mie più vive sottigliezze al ministro della guerra e al suo sottosegretario di Stato!

La Camera urla; nel frastuono l'on. Bertoli Vite si leva in piedi, e apostrofa l'on. Cavallotti. Non si sente ciò che dice, ma Cavallotti grida:

«Il ministro della guerra è meno sollecito di me del prestigio dell'esercito...

Bertoli Vite diventa pallido; col braccio teso verso l'on. Cavallotti egli accenna a dir qualche cosa. Ma nel tumulto lo parole vanno perdute.

Cavallotti.—Fa schifo! si fa schifo...

Diversi deputati lo conducono via; mentre al banco dei ministri vi è una certa agitazione.

Una accensione degli abbiati

La «Tribuna» riceve da Massaua il seguente telegramma il 3 Aprile:

I soldati di Fethi (f) hanno abbandonato l'Asmara e col loro capo si sono diretti verso Adua, pare d'accordo con Debel.

Si conferma la rotta completa del Negus avvenuta a Metemehi contro i dervisci.

Si dice che Ras Alula sia morto.

Un dankalo ladro e assassino

Ad Asaba—è successo un brutto fatto. Un dankalo aveva rubato 700 lire a due mercanti israeliti.

Questi se ne querelano al carabiniere, i quali giunsero ad arrestare il ladro.

Ma anche ad Asaba i prigionieri scappano, e il dankalo che amava la sua libertà seppe prendere il volo.

Caso vello che scappando per la campagna, incontrasse nuovamente i due sfortunati cacciatori.

Il dankalo nel fuggire s'era procurato da qualche amico compiacente un coltello sbrabo. Costui non appena vide i due mercanti saltò loro addosso, e con pochi colpi li rese ceneri.

Il comandante d'Assab ha fatto fusto arrestare il capo della banda di cui apparteneva l'uccisore, e gli ha ingiunto sotto minaccia di fucile rappresentativa, di consegnargli in 8 giorni il delinquente.

Più che trecento dankali gli si sono messi alle costole.

Suicidio d'un scultore

Il noto scultore Achille Bianchi, da Voghera, si assisi a Roma nel suo studio in via del Babuino. Si ignora se la causa del suicidio sia da attribuirsi a dissensi finanziari, o a mania, avendo altra volta tentato di suicidarsi.

Duella Luzzatto-Cipriani

In una località presso il murgoglio di cinta della Spezia, avvenne uno scontro alla sciabola tra il tenente di vascello Cipriani, e Luzzatto, direttore della «Tribuna». I padri di Cipriani erano i tenenti di vascello Tiberi e principe di Hitteto Cio; di Luzzatto erano Luigi Arnaldo Vassallo e Pietro Guastavino.

Al primo assalto Luzzatto fu ferito di punta alla mammella destra. I medici però giudicarono che il duello si potesse proseguire. Al secondo assalto Cipriani fu ferito da una puntata al collo, per la quale ferita venne decisa la cessazione dello scontro. Gli avversari si strinsero la mano.

Il duello è una cosa del tutto diversa dal processo di Piacenza. Secondo i padri di Cipriani, esso è causato da una pubblicazione fatta dalla «Tribuna», ritenuta offensiva per lo loro rappresentante. Invece secondo i padri di Luzzatto, era conseguenza di lettere offensive scritte dal Cipriani al Luzzatto. Per venire ad una pronta soluzione della controversia, i padri di Cipriani, per favorevole ricevere il diritto di scelta delle armi, accettarono la sciabola, benché desiderassero invece la spina.

Id onore di Fabrizi

MOENNA, 1 aprile.—Ieri nella ricorrenza della morte di Nicola Fabrizi, ha avuto luogo la traslazione degli avanzi mortali del illustre patriotta dalla tomba provvisoria ove la salma fu deposta al suo giungere da Roma il 3 aprile 1885, al mausoleo eretto dal Comune e dalla Provincia.

Le attribuzioni dei ministeri delle Finanze e del tesoro

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che determina le attribuzioni dei Ministeri della finanza e del tesoro.

Art. 1.—Al Ministero della Finanza spettano i servizi dipendenti dalle Direzioni generali della gabella e delle imposte dirette e da quelle del demanio, ad eccezione della materia indicata nel seguente capoverso, come l'amministrazione del catasto e gli uffici tecnici di finanza.

Al Ministero del tesoro spettano i servizi dipendenti dalla Ragioneria generale, dalle Direzioni generali del tesoro e debito pubblico.

La causa Corvetto a Piacenza

La sentenza

Il Tribunale è rientrato nella sala d'udienza, affollatissima, alle ore 8,10 pomeridiane.

Essendosi ritirato alle ore dieci e mezzo pomeridiane si calcola che abbia impiegato 10 minuti per stendere la sentenza.

Il presidente cavallottiano è pallidissimo.

Leggo con voce piuttosto commossa, e s'impadronisce frequentemente.

Il pubblico, che è rimasto tanto tempo ad aspettare ed è impaziente di conoscere l'esito del processo, rampeggia.

Il presidente ammonisce minacciando lo sgombrero della sala.

Quando riprende la lettura della sentenza dalla parte qualche *oh! oh!* il testo è lunghissimo. In certi punti il cav. Langasco che con gli *oh!* del testo appare sordo, non riesce a decifrare lo scritto. Il pubblico però in qualche momento la fatica che il presidente sostiene nel leggere fa una dolorosa impressione.

Fatta folla, a un dato punto, parte un grido: *oh! oh! oh!* *Parli!*

Il presidente domanda: cosa, com'è, com'è il pubblico si abbandona a uno scoppio di viva libertà.

Finalmente si giunge alla fine.

La sentenza dichiara: non farsi luogo a procedere per la riproduzione dell'intervista avvenuta fra l'avvocato Riccio e il generale Mattel, pubblicata dalla «Gazzetta di Venezia» e dal «Secolo XIX» non essendosi nel l'articolo l'intenzione di diffamare.

Art. 1.—È nulla la querela promossa dall'Amministrazione della guerra contro il direttore e il gerente del giornale «Il Progresso».

Il Tribunale, invece per l'articolo diffamatorio contro il Corvetto dal titolo: *Alta sbarra* condanna Gustavo Paretto direttore, e Motti Luigi gerente del «Progresso» a tre mesi di carcere, a 100 lire di multa e alle spese del procedimento.

La sentenza venne accolta con grandi schiamazzi.

Fuori palazzo Landi si era accalata una folla enorme.

All'uscire il direttore del «Progresso» venne salutato da frequenti grida di *viva!* *Il Progresso*, *viva!* *Parole!*

Una accensione degli abbiati

La «Tribuna» riceve da Massaua il seguente telegramma il 3 Aprile:

I soldati di Fethi (f) hanno abbandonato l'Asmara e col loro capo si sono diretti verso Adua, pare d'accordo con Debel.

Si conferma la rotta completa del Negus

VIAGGI RAPIDISSIMI PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE CON I COMODISSIMI VAPORI PER LA TERZA CLASSE E CLASSE DISTINTA DELL' ACCREDITATA

SOCIETÀ LAVARELLO

FLOTTA

Gio Batta Lavarello
Rosario
Adelaide Lavarello
Città di Genova
Aquila
Mentana

LAVARELLO E &
204--PIEDRAS--204

Partenze fisse da MONTEVIDEO per GENOVA e NAPOLI
il 13 e 29 d'ogni mese

IL CELERISSIMO POSTALE GIO BATTA LAVARELLO COMANDANTE GOTTUZZO
PARTIRÁ PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE IL 29 APRILE 1889

Per mandare a prendere passeggeri dall'Italia per spedire moneta alla famiglia in tutti i paesi dell'Italia, Francia, Austria e Svizzera, e per mandare lettere con risposta pagata, dirigetevi agli
Agenti Generali: Lavarello e C., Piedras N.º 204

A BORDO

I più comodi adattamenti e il miglior tratto, il vitto più abbondante e fresco, si trovano viaggiando con i piroscafi della Società

LAVARELLO E &
204--PIEDRAS--204

LA VELOCE

Società anonima di navigazione a vapore

CAPITALE EMESSO E VERSATO LIRE ITALIANE 15,000,000
SEDE IN GENOVA -- PIAZZA NUNZIATA N.º 17

SERVIZIO POSTALE E COMMERCIALE FRA L'ITALIA E L'AMERICA DEL SUD

VAPORI: Nord América-Duchessa di Genova-Vittoria-Duca di Galiera-Matteo Bruzzo
Europa e Napoli

VIAGGIO DIRETTISSIMO DA MONTEVIDEO A GENOVA

Il celerissimo piroscafo

NAPOLI

Capitano BALLESTRINI

Partirà a grande velocità il 15 Aprile 1889 per Las Palmas, Barcellona, Genova e Napoli

IL VELOCE PIROSCAFO TUTTO ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA

DUCHESSA DI GENOVA

Comandante Mascazzini

PARTIRÁ A GRANDE VELOCITÀ DIRETTAMENTE PER:
LAS PALMAS, BARCELONA, GENOVA E NAPOLI

Il 4 Maggio del 1889

Si fanno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires, di 3.ª classe al prezzo di L. 30 in oro ritornando intero l'importo depositato, o non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. Il biglietto del vapore è compreso nel passaggio.

TELEFONO «LA URUGUAYA» N.º 147

N.º 3 parm

Agente Generale P. Christophersen.
142--PIEDRAS--142

MODISTERIA Y FABRICA
DE
SOMBREROS PARA SEÑORA

Se vende una casa de modisteria y fabrica de sombreros para señora en paraje muy central y apacible.
Es una casa acreditada y tiene buena clientela.
El dueño la vende porque tiene que ausentarse del país.
Las personas interesadas pueden dirigirse a esta administración.

Signor G. Valsocchi E pregato a recarsi nella Libreria dell'Adolescenza. Via 18 di Luglio N.º 410, per affari que lo riguardano.

Vino italiano di pura uva

DELLE
CINQUE TERRE
Calle Ituzalagó N.º 37
30--S.M.

HOTEL Y RESTAURANT
FRANCO-ITALIANO

DE
BALDASSARI Y RICCI
CALLE 25 DE AGOSTO 115; 117 Y 119
MONTEVIDEO

Instalaciones amuebladas para familias y hombres solos.
Especialidades en vinos italianos y licor de todas clases.
13--S.M.

Franco Casullo, Cirujano Dentista -- Calle Andes 206 esquina 18 de Julio--Consultas de 9 a 5 pm.

GERVEGERIA POPULAR

- DE -

RICHLING Y COM.

MONTEVIDEO

CALLE YATAY NUMS. 8, 10, 12 Y 14

CORREDORES DE LA CASA

Angel Russi, A. Odicini, C.
Laborde, J. Odicini.

N.º 19. 1 Mar.

CAFFÉ-RISTORANTE

DEL

CIRCOLO NAPOLITANO

333-18 DI LUGLIO-333

Si avvisa il pubblico che si è aperto in questo antico caffè il servizio di ristorante con cucina scelta e svariata.

VINI NAZIONALI ED ESTERI

LICORI DI TUTTE QUALITÀ
SPECIALITÀ IN CAFFÉ MACINATO

PREZZI MODICI

SERVIZIO INAPPUNTABILE

N.º 14 Mar.

PARA EVITAR LAS CONTRAFACCIONES
PEDRO BROGLIA Y C.ª

Unicos

Fabricantes

DEL VERDADERO

LICOR



MANZANILLA

340 - CALLE PIEDRAS - 340

MONTEVIDEO

Exíjase la firma en Cápsulas PEDRO BROGLIA Y C.ª

N.º 23 1 Mar.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario lire 100,000,000 --- Emesso versato lire 55,000,000

LINEA POSTALE FRA L'ITALIA, RIO DELLA PLATA ED IL PACIFICO
CONTINUAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E F.)



Il grandissimo Piroscafo

SIRIO

Comandante: S. ROSASCO

Partirà a grande velocità il 30 Aprile 1889 alle 10 del mattino

PER BARCELONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE POSTALE

WASHINGTON

Comandante: CANEPA

PARTIRÁ IL 6 MAGGIO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER VALPARAISO E CALLAO

IL VAPORE POSTALE

INDIPENDENTE

Comandante: Cap. TONDÙ

PARTIRÁ IL 7 MAGGIO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER BARCELONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE PAQ. ITALIANO

REGINA MARGHERITA

Comandante: Cav. M. CAFFARELLA

PARTIRÁ IL 22 MAGGIO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

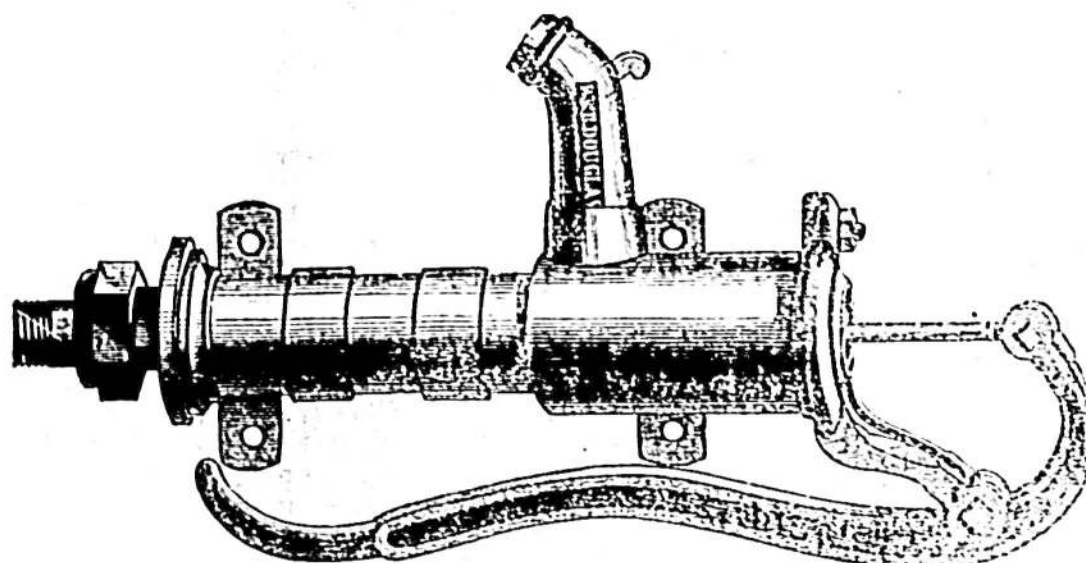
PER BARCELONA, GENOVA E NAPOLI

Per maggiori informazioni, merci e passeggeri, dirigersi all' Agente;

N.º 2 pm.

ANTONIO PIAGGIO
Calle Zabala N.º 76.

FABRICA DE CAÑOS DE PLOMO



dimensiones para Gas, Aguas Corrientes y bombas--Caños estañados interior para cerveza y demás uso, surtido de bombas de plomo y se recita en cambio toda venta en el depósito calle 25 de Mayo N.º 502--GALLEGARI.

N.º 1 Mar.

AVISO

El renombrado rematador de la feria tiene el honor de prevenir sus conocidos, desconocidos y todo el mundo que desde el domingo empezará a liquidar en la feria a todo precio a favor del comprador toda la existencia de la casa en la calle Río Negro 200.
También liquida a todo precio y todos los días en la misma casa.

Marz. 20 p. m.

FARMACIA BIANCHI

216--Ibicul--316 esquina Mercedes
El propietario de este establecimiento tiene el honor de poner en conocimiento del vecindario, que tiene un completo surtido de medicamentos nuevos y específicos extranjeros de todas clases, dosimetría y perfumería a precios sumamente módicos. Al mismo tiempo previene que en dicha botica se despachan recetas a todas horas de día y de la noche, con una gran sala para la clase proletaria. Para mejor servicio del vecindario ha establecido un consultorio médico gratuito de 3 a 4 de la tarde, a cargo de un acreditado facultativo.

216--Ibicul--216 esquina Mercedes
P. 24-1. Mar.

¡OJO! ¡OJO! ¡OJO!

GRAN REMATA DE EFECTOS

SOMBRERERIA "LEON DE CAPRERA,"

de FELIPE LETTIERI

438 - 18 de Julio - 438

Esta sombrerería despues de 6 años de residencia en esta capital, se ha puesto en correspondencia con las principales fabricas Europeas tengo el honor de participar a mis favorecedores y al publico en general, que he recibido en este ultimo paquete un gran surtido de sombreros de última novedad, camisas, cuellos, paños, camisetas, calzoncillos, corbatas, bastones, guantes, medias, pañuelos, carteras, etc. y un gran surtido de perfumería a precios sin competencia.

VER PARA CREER

438 - 18 DE JULIO - 438

Entre Ejido y Yaguaron--Montevideo

N.º 11 Mar.

DEPOSITO PERMANENTE

DI

RAPE ITALIANO

22152

Erbsanta Carada

Ancona Pizzichino

Leccese

Levante

Toscani

Si reciben mensilmente gli accreditati formaggi di Sardegna, Roma e Parma e le Olive Nere di Grecia.

Calle Rampla N.º 110 e 112, esquina Treinta y Tres, magazzino di L. e J. Crovetto, fratelli.

Num. 23 1.º Marzo

Un abito completo

Un pantalone per 15 reali -- Un gilet per un pezzo -- Una giacca per 15 reali nella

Realidad Uruguay 193

SOCIETÀ GENERALE

DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

Linea da Napoli a Buenos Aires

IL MAGNIFICO VAPORE

PROVENCE

Comandante TERRAS -- Partirà il 15 Aprile

Per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Senza toccare il Brasile

Si danno biglietti d'andata e ritorno con ribasso del 20 per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe. La persona che da-iderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno quel ritirando una lettera di credito, o a- che non si effetti il viaggio verrà restituito integralmente l'importo. Per maggiori informazioni dirigitestogli Uniti Agenti.

M. LLAMAS E COMP. -- VIA ZABALA N.º 17

N.º 5 parm.

NUOVA COMPAGNIA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Servizio regolare mensile diretto fra l'Italia ed il Rio della Plata

I PIROSCAFI DESTINATI A QUESTO SERVIZIO SONO:

ARGENTINO-BRAZIL-ORIENTAL

Il viaggio d'inaugurazione sarà col magnifico vapore italiano:

BRAZIL

Comandato dal Capitano Cav. ANTONIO MANCINI

Partirà, da questo porto, il 25 Aprile 1889

Direttamente per Barcellona, Genova e Napoli

Senza toccare nessun porto del Brasile

PREZZI DEI PASSAGGI

1.ª Classe \$ 120--3.ª Classe \$ 30

Trattamento speciale, servizio inappuntabile.

Per merci e passeggeri dirigitestogli all'Agencia

MAUMUS Y DODERO

Misiones N.º 59

SASTRERIA

10 DE OCTUBRE

DE

ANGEL CHIESA

CALLE IBICUY NUMERO 23

Avisa a su clientela que ha recibido un variado surtido de casimires y paños linos de la estación.

Se confeccionan trajes a precios sumamente módicos de \$ 8.00 a \$ 24.00.

Hay un surtido especial de pantalones y trajes de todos precios.

Marz. 21.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d' Assicurazioni

Marittime Fluviali e Terrestri

AUTORIZZATA DAL GOVERNO NAZIONALE

Capitale Sociale mjm. 2,000,000

DIREZIONE GENERALE--BUENOS AIRES

Antonio Piaggio AGENTE

STRADA ZABALA N.º 76--MONTEVIDEO

ASSICURAZIONI CONTRO INCENDI

Assicurazioni di edifici, mobili, negozi, stabilimenti industriali, depositi di dogana e particolari, tutto contro i danni del fuoco.

ASSICURAZIONI MARITTIME E FLUVIALI

Assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore--Assicurazioni di mercanzie, noli e guadagni sperati ecc.

CONDIZIONI IMMENSAMENTE LIBERALI E PREMI MODERATI

DIRETTORE--Presidente: ENRICO PIAGGIO -- Vice Presidente: Angelo Marini -- Consiglieri: Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Nocetti, Stefano Della Chiá, Nicola Marana, Stefano Borzone--Gerente Generale: GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

L'Agente, Antonio Piaggio, è pienamente autorizzato con poteri legali per regolare pagare qualunque reclamo giustificato senza necessità alcuna di rivolgersi alla Compagnia in Buenos Aires.

N.º 13. 1 Mar.

La Italia Reaseguradora

COMPAGNIA ANONIMA DI RIASSICURAZIONI ED ASSICURAZIONI

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

AUTORIZZATA DAL GOVERNO NAZIONALE

CAPITALE SOCIALE 5,000,000 PS. MN

Direzione Generale--Buenos Aires

ANTONIO PIAGGIO--Agente

CALLE ZABALA N.º 76--MONTEVIDEO

Riassicurazioni ed Assicurazioni contro incendi di beni mobili ed immobili, negozi di ogni genere, stabilimenti industriali, merci in depositi particolari ed di dogana per ferrovia.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed Assicurazioni Marittime e Fluviali di merci, noli, guadagni, prestiti alla grossa ecc. ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti CORPI ed ATTREZZI a vela ed a vapore.

Tariffe sommentamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORE--Presidente: Alejandro Ferrari -- Vice Presidente: Ercolo Ponzini--Segretario: Dr. Giovanni Boeri--Tesoriero: Gaetano Bellandi.

Consiglieri: Carlo Marini--Felice Marana--Rinaldo Vianello--Martin Piaggio--Pietro Rizzo--Luigi di Marino.

Gerente Generale--Giovanni R. Canessa.

L'Agente, Antonio Piaggio, è pienamente autorizzato con poteri legali per regolare e pagare qualunque reclamo giustificato senza necessità alcuna di rivolgersi alla Compagnia in Buenos Aires.

N.º 14 Mar.